

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Fondazione Guida Dr. Venceslao ETS
Sede: Via Sesto 10 ACQUANEGRA CREMONESE CR
Partita IVA: 00922530191
Codice fiscale: 00922530191
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 1851
Sezione di iscrizione al RUNTS: G) ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: c), b), q)
Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.600	922
7) altre	7.312	13.574
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.912</i>	<i>14.496</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	11.442.181	6.499.122
2) impianti e macchinari	281.338	243.003
3) attrezzature	42.371	33.814
4) altri beni	91.294	46.746
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>11.857.184</i>	<i>6.822.685</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.867.096</i>	<i>6.837.181</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.692	8.080
<i>Totale rimanenze</i>	<i>8.692</i>	<i>8.080</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	145.873	212.591
esigibili entro l'esercizio successivo	145.873	212.591

	31/12/2025	31/12/2024
3) verso enti pubblici	83.674	1.853
esigibili entro l'esercizio successivo	83.674	1.853
12) verso altri	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale crediti</i>	<i>229.547</i>	<i>214.444</i>
III – Attività finanziarie che non costituiscono immob.	50.050	50.050
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	339.778	215.031
3) danaro e valori in cassa	165	251
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>339.943</i>	<i>215.282</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>628.232</i>	<i>487.856</i>
D) Ratei e risconti attivi	30.947	24.186
<i>Totale attivo</i>	<i>12.526.275</i>	<i>7.349.223</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	3.301.148
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	263.839	245.216
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>263.839</i>	<i>245.216</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	38.723	18.623
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.603.710</i>	<i>3.564.987</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	411.217	373.043
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	316.231	171.076
esigibili entro l'esercizio successivo	316.231	171.076
9) debiti tributari	13.052	20.612
esigibili entro l'esercizio successivo	13.052	20.612
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.004	45.616
esigibili entro l'esercizio successivo	54.004	45.616
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	51.795	40.780
esigibili entro l'esercizio successivo	51.795	40.780
12) altri debiti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale debiti</i>	<i>435.082</i>	<i>278.084</i>
E) Ratei e risconti passivi	8.076.266	3.133.109

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale passivo</i>	12.526.275	7.349.223

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.375.156	2.010.612	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.382.174	1.997.708
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	79.790	77.553	4) Erogazioni liberali	13.838	4.106
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	794.903	779.261	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.202.051	1.216.672
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	10.902	6.540	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	785.855	746.427
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.071.096	1.013.368	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	371.738	22.423
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	393.981	100.999	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	8.692	8.080
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	16.404	27.167		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	8.080	5.724		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.375.156	2.010.612	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.382.174	1.997.708
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	7.018	-12.904
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	33.705	34.327
	-	-	- 1) Proventi da rapporti bancari	5.655	6.255
	-	-	- 3) Proventi da patrimonio edilizio	28.050	28.072
	-	-	- Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	33.705	34.327
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	33.705	34.327
TOTALE ONERI E COSTI	2.375.156	2.010.612	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.415.879	2.032.035
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	40.723	21.423
	-	-	- Imposte	(2.000)	(2.800)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	38.723	16.623

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione

Parte generale

Introduzione

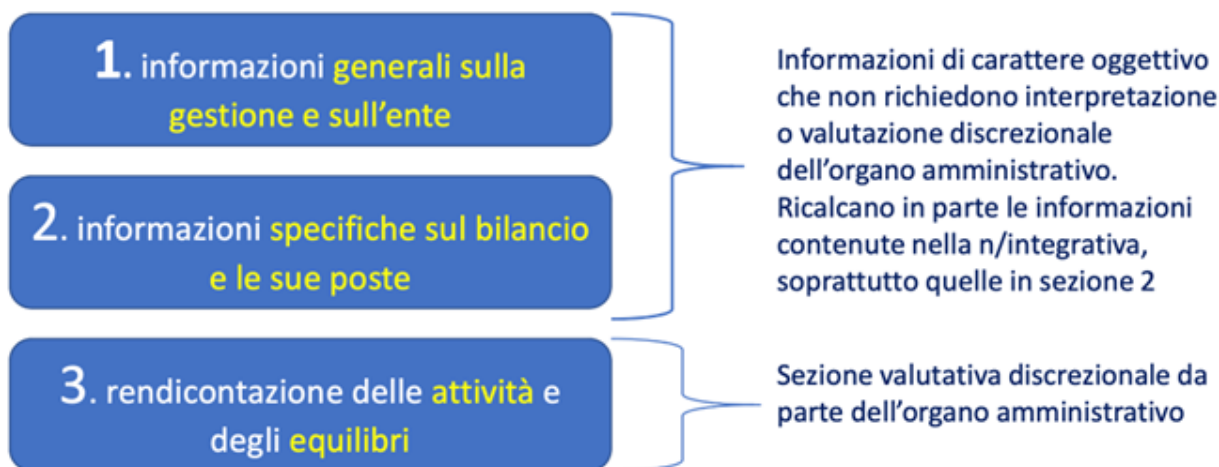
La Riforma del terzo settore ha introdotto per l'anno corrente un nuovo adempimento che la Fondazione appronta e porta in approvazione congiuntamente all'approvazione del Bilancio 2025.

La Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio, e dall'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività gestionali, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell'attività svolta. È il documento che racconta l'ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende

noto agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

È attualmente composta da 24 elementi riassunte in 3 macro aree ideali:



Nome	FONDAZIONE GUIDA DR.VENCESLAO ETS
Codice Fiscale	00922530191
Partita Iva	00922530191
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione	<p>L'attività della "Fondazione Guida Dr. Venceslao" è svolta in regime di autorizzazione ed è accreditata per numero 44 posti (di cui 41 contrattualizzati) dalla ATS di Cremona che rappresenta il committente principale.</p> <p>Con atto di Giunta regionale n. 7/16083 del 23/01/2004 è stata approvata la trasformazione dell'Istituto da IPAB in Fondazione ETS, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto fatto proprio con atto consiliare n. 33 del 20/10/2003.</p> <p>Con assemblea straordinaria in data 25/10/2023 a rogito notaio dr. Cristaldi Giuseppe è stato adottato il nuovo statuto in adeguamento alle</p>

	<p>norme previste dalla riforma del Terzo Settore. Con provvedimento dell'Ufficio Unico Terzo Settore - Provincia di Cremona in data 11/01/2024 decreto n. 7 la Fondazione è stata iscritta alla sezione "G) altri enti del terzo settore.</p>
Sede legale	<p>Via Sesto, 10 – 26020 Fengo di Acquanegra Cremonese (CR)</p>
Aree territoriali di operatività	<p>La Fondazione opera nel distretto di Cremona Afferente a ATS Valpadana</p>
Valori e finalità	<p>La Fondazione intende rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di persone anziane e disabili. Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale.</p> <p>Nello svolgere la sua attività la Fondazione si prende cura della persona nella sua totalità, favorendo l'espressione delle sue diverse dimensioni – fisica, psicologica, sociale e affettiva, culturale, spirituale e ricreando un contesto di vita in cui la persona si senta valorizzata nella sua unicità e in cui la famiglia sia considerata una risorsa primaria.</p>
Attività statutarie	<p>Art.3 – La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e sociosanitaria e della assistenza sanitaria.</p>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<p>La Fondazione è iscritta alla associazione ARSAC che riunisce gran parte delle RSA operanti sul territorio</p>
Contesto di riferimento	<p>La Fondazione si trova all'interno di un contesto rurale e riveste il ruolo di punto di riferimento per tutti coloro che desiderano assistenza residenziale</p>

	per i propri anziani.
--	-----------------------

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'attività della "Fondazione Guida Dr. Venceslao" è svolta in regime di autorizzazione ed è accreditata per numero 44 posti (di cui 41 contrattualizzati) dalla ATS di Cremona che rappresenta il committente principale.

Con atto di Giunta regionale n. 7/16083 del 23/01/2004 è stata approvata la trasformazione dell'Istituto da IPAB in Fondazione ETS, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto fatto proprio con atto consiliare n. 33 del 20/10/2003.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione intende rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di persone anziane e disabili.

Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale.

Nello svolgere la sua attività la Fondazione si prende cura della persona nella sua totalità, favorendo l'espressione delle sue diverse dimensioni – fisica, psicologica, sociale e affettiva, culturale, spirituale e ricreando un contesto di vita in cui la persona si senta valorizzata nella sua unicità e in cui la famiglia sia considerata una risorsa primaria. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria e della assistenza sanitaria. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e sociosanitaria e della assistenza sanitaria.

Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale. La Fondazione si trova all'interno di un contesto rurale e riveste il ruolo di punto di riferimento per tutti coloro che desiderano assistenza residenziale per i propri anziani.

La fondazione è stata iscritta al RUNTS n. 1851 sezione "G) altri enti del terzo settore" in data 11/04/2024 decreto n. 7 Ufficio Registro Unico Terzo Settore – Provincia di Cremona

Sedi e attività svolte

Commento

L'attività viene svolta all'interno della sede in Via Sesto, 10 – 26020 Fengo di Acquanegra Cremonese (CR)

Da ottobre 2025 la Fondazione è stata Accreditata per lo svolgimento del Servizio RSA APERTA con attività domiciliari.

La Fondazione opera nel distretto di Cremona Afferente a ATS Valpadana

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Non sono presenti soci o associati

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

nessuna

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2025

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio di cui al ns. odierno commento risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 38.723 (importo arrotondato).

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile coordinati dal disposto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La relazione di missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Introduzione

Principi di redazione

Commento

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Correzione di errori rilevanti

Commento

Nessuna

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Stato patrimoniale

Introduzione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Non si è dato luogo a variazioni delle aliquote di ammortamento

Non vi sono costi di impianto e ampliamento

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati come di seguito riportato:

Immobilizzazioni immateriali

- Software 33%
- Altre immobilizzazioni 20%

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>									
	Software in concession e capitalizzato AG	26.033	-	26.033	686	-	-	-	26.719
	F.do amm.to software in conc.capital	-	-	24.817	-	-	-	1.902	26.719

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		26.033	-	1.216	686	-	-	1.902	0
<i>altre</i>									
	Altri beni immateriali AG	23.472	-	25.920	-	-	-	-	49.393
	Altre spese pluriennali AG	32.622	-	32.622	-	-	-	-	32.622
	F.do amm.to altri beni immateriali	-	-	21.968	-	-	-	3.468	25.437
	F.do amm.to altre spese pluriennali	-	-	29.199	-	-	-	3.421	32.621
-	Arrotondam ento								
Totale		56.094	-	25.920	-	-	-	6.889	23.956

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Il valore di tali beni è stato ricavato dalla perizia asseverata redatta dal Geom. Cipolla Silvano Angelo in data 30 settembre 2003; tale documento è stato inserito nella domanda di trasformazione, presentata alla Regione Lombardia, da I.P.A.B. a Fondazione.

Altri beni Materiali

Le altre immobilizzazioni materiali, determinate mediante inventario analitico dei singoli beni presenti al 31 dicembre 2003, sono iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri relativi all'acquisto, alla costruzione e all'avviamento. Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate nell'esercizio 13 in cui sono avvenute, ad eccezione di quelle che incrementano la vita utile dei cespiti, che vengono capitalizzate. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati come di seguito riportato:

Immobilizzazioni materiali

- per i fabbricati è stata utilizzata l'aliquota del 3,00% applicata al valore di perizia;
- per gli altri cespiti sono state utilizzate le aliquote indicate nel DM 29.10.74 e DM 31.12.88 che riteniamo rappresentative della loro vita utile stimata, nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono ridotte alla metà. In particolare, le aliquote applicate per le diverse tipologie sono le seguenti:

- attrezzature 12,50%;
- macchine ufficio elettroniche 20%
- mobili ed arredi 10%
- automezzi 20%

Il valore delle quote di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2003, prima della trasformazione dell'ente, è stato determinato applicando le aliquote fiscali, precedentemente indicate, per i relativi anni del loro utilizzo. I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni materiali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente;

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito si fornisce una rappresentazione analitica dei valori afferenti a tali beni, così come confluiti in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>										
	Altri terreni e fabbricati AG	398.439	-	398.439	-	-	-	-	-	398.439
	Immobili strumentali SG	4.078.354	-	4.078.354	3.118.773	-	-	-	-	7.197.127
	F.do amm.to immobili strumentali	-	-	1.013.914	-	-	-	-	82.530	1.096.444
Totale		4.476.793	-	3.462.879	3.118.773	-	-	-	82.530	6.499.122

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinari</i>										
	Impianti telefonici AG	20.255	-	20.255		-	-	-	-	20.255
	Altri impianti e macchinari AG	435.642	-	435.642	-	-	-	-	-	435.642
	F.do amm.to altri impianti e macchinari	-	-	210.299	-	-	-	-	2.594	212.891
	Arrotondamento									
Totale		455.897	-	245.597		-	-	-	2.594	243.005
<i>attrezzature</i>										
	Attrezzatura varia e minuta AG	282.399	-	282.399	10.282	-1589	-	-	-	291.089
	F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	-	-	255.055	-	-	-	-	3.613	257.276
Totale		282.399	-	27.344	10.282	-1589	-	-	3.613	33.813
<i>altri beni</i>										
	Mobili e arredi AG	147.519	-	147.519	8.181	-	-	-	-	155.700
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio AG	4.963	-	4.963	-	-	-	-	-	4.963
	Macchine d'ufficio elettroniche AG	23.596	-	23.596		-	-	-	-	23.596
	Automezzi AG	33.900	-	33.900	-	-	-	-	-	33.900
	Altri beni materiali AG	42.318	-	42.318	-	-	-	-	-	42.318
	F.do amm.to mobili e arredi	-	-	118.424	-	-	-	-	2.428	120.852
	F.do amm.to mob.e macch.ordin.d'uff.	-	-	4.963	-	-	-	-	-	4.963-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.to macchine d'ufficio eletr.	-	-	17.129	-	-	-	-	578	17.707
	F.do amm.to automezzi	-	-	33.900	-	-	-	-	-	33.900
	F.do amm.to altri beni materiali	-	-	42.318	-	-	-	-	-	42.318
Totale		252.295	-	35.562	8.181	-	-	-	3.006	40.737

Attività finanziarie non immobilizzate

Sono presenti in bilancio attività finanziarie non immobilizzate per euro 50.050. Trattasi di un investimento effettuato nell'anno 2023 in polizza assicurativa.

Crediti I crediti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti, valutando i nostri debitori, integralmente esigibili.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono beni in locazione finanziaria

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." (First in – First out), metodo attraverso il quale la valutazione delle rimanenze comporta che gli articoli presenti a magazzino siano, nel caso di specie, utilizzati nell'ordine in cui sono stati acquistati. In altre parole, gli articoli di inventario più vecchi vengono utilizzati per primi. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d'esercizio. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

I

Costo storico	Prec. Rivalutaz.	Prec. Svalutaz.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalutaz.	Amm. Svalutaz.	Consist. Finale	Totale Rivalutaz.	
26.033	-	-	-	3.566	-	-	-	-	-	-	-	2.350	1.216	-
56.094	-	-	-	11.542	-	-	-	-	-	-	-	6.617	4.924	-
82.127	-	-	-	15.109	-	-	-	-	-	-	-	8.968	6.141	-

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo		26.033	56.093
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Valore di bilancio	26.033	56.093	82.126
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.350	6.616	8.968
<i>Totale variazioni</i>			
Valore di fine esercizio			
Costo	26.033	56.093	82.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.817	51.168	75.986
Valore di bilancio	1.216	4.924	6.141

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

I

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	4.476.793	456.409	274.006	250.253	5.457.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	968.914	189.372	251.200	213.796	1.623.283

Valore di bilancio	3.507.879	267.038	22.809	36.459	3.834.185
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	-512	8.393	2.043	9.923
Ammortamento dell'esercizio	45.000	20.926	3.855	2.937	72.719
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.013.914	210.299	255.055	216.734	1.696.002
Valore di bilancio	3.462.879	245.597	27.343	35.562	3.771.383

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

LE Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." (First in – First out), ovvero attribuendo ai singoli beni risultanti a fine anno i costi specificatamente sostenuti per gli stessi secondo la logica che presiede a tale valorizzazione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni rilevati tra le rimanenze, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Qui di seguito se ne fornisce la composizione analitica: Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Rim.di materie prime, suss.e consumo	8.080	612	-	-		8.692	612	7%
Totale		8.080	612	-	-		8.692	612	7%

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni ancorché assistiti da garanzia.

Crediti 210.321		Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vs clienti		212.591	-66.718	145.873	145.873
Crediti tributari		1.853	81.821	83.674	83.674
Crediti vs altri		0	0	0	0
totale		214.444	15.103	229.547	229.547

I

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso utenti e clienti	145.873
Crediti verso enti pubblici	83.674
Crediti verso altri	0
Totale	229.547

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

I

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Polizza assicurativa	50.050	0	50.050

Il saldo rappresenta l'investimento effettuato nell'anno 2023 al valore nominale.

IV - Disponibilità liquide

Commento

I

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Depositi bancari e postali	215.031	124.747	339.778

Denaro e valori in cassa	251	-86	165
Totale	215.282	124.661	339.943

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'entità degli assegni giacenti in cassa a fine esercizio nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Risconti attivi

ASSICURAZIONI	26.111
CANONI ASSIT. TECNICA HARD.SOFT	640
SPESE TELEFONICHE	409
NOLEGGI	411
Totale	26.995

Ratei attivi

afferiscono l'importo di euro 3.952 è rappresentato dal canone di affitto Az. Agr. Poderetto

Commento

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigenti

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle Per effetto della normativa vigente in materia di ETS Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 vige il divieto di distribuzione degli utili.

Patrimonio netto	2025	2024
I - Fondo di dotazione	3.101.148	3.101.148
VI - Altre riserve distintamente indicate	263.839	245.216
Totale altre riserve	263.839	245.216

IX – Avanzo (disavanzo dell'esercizio)	38.723	18.623
Totale	3.603.710	18.623

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Esercizio	Saldo iniziale	Incremento avanzo di bilancio (decremento disavanzo di bilancio)	Decremento per destinazione disavanzo di esercizio	Saldo patrimonio al 31 12
2025	3.564.987		38.723	3.603.710
2024	3.546.365		18.623	3.564.987
2023	3.441.580		104.785	3.546.365
2022	3.583.902		(142.322)	3.441.580

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	-	-	3.301.148
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	245.216	-	18.623	263.839
Totale patrimonio libero	245.216	-	-	263.839
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.623	38.723	(18.623)	38.623
Totale	3.564.987	38.723	-	3.603.710

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Altre riserve	245.216	Capitale	
Altre riserve	263.839		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	38.723	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale	3.603.710		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Commento

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento	Valore inizio esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Totale variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fine rapporto	373.043	44.2640	(6.090)	38.174	411.217
Lavoro subordinato					

Il Fondo T.F.R. di cui sopra è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari ad Euro 373.043 corrisponde all'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro a tutto il 31 dicembre 2023, nonché dall'applicazione prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari). Si sottolinea che, per effetto del decreto interministeriale 30 gennaio 2007, il T.F.R. maturato a partire dall'esercizio 2007 viene trasferito all'I.N.P.S. o ai fondi di previdenza completare in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. Il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 non è stato attratto dalla normativa sopra richiamata e pertanto rimane accantonato in azienda ed è soggetto a periodica rivalutazione, al termine di ogni esercizio. Lo stesso verrà erogato dalla Fondazione al momento della cessazione del rapporto di lavoro

D) *Debiti*

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti apostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. come da seguente dettaglio

Erario c ires						3.731
Erario c iva						58
Erario c ritenute lavoro autonomo						2.256
Erario c ritenute dipendenti						7.007
Totale						13.052
	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	
acconti	0	0	0	0		
Debiti vs fornitori	171.076	145.155	316.231	316.231		
Debiti tributari	20.612	-7.560	13.052	13.052		
Debiti vs ist. Di previdenza e sicurezza sociale	45.616	8.388	54.004	54.004		
Altri debiti	40.780	11.015	51.795	51.795		
totale	278.084	156.998	435.082	435.082		
Altri debiti	Dettaglio		Importo esercizio corrente			
	Dipendenti c retribuzione		51.795			
	Debiti diversi		0			
Totale			51.795			

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Inessuno

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Inessuno

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

non vi sono impegni di spesa assunti per destinazioni specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017

Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.375.156	1.997.708
4) Erogazioni liberali	79.790	4.106
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	794.903	1.216.672
9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	10.902	746.427
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.071.096	22.423
11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	393.981	8.080
	16.404	-
	8.080	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.375.156	1.997.708

B) Componenti da attività diverse

Commento

Canone locazione terreni euro 28.050

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

La fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

Inessunao

E) Componenti di supporto generale*Commento*A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale **acquisti**;

Costi per materie prime, sussid,consumo AG		2025	2024	2023
5301007	Acquisti materiali di consumo AG	66.085	67.953	70.918
5301055	Materiali manutenzione totalmente ded.AG	10.382	6.049	4.821
5301061	Materiale vario di consumo AG	3.323	3.551	2.258
5301	MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	79.790	77.553	77.997

Acquisti di servizi AG		2025	2024	2023
5305001	Servizi per la produzione AG	313171	309810	291046-25371
5305004	Costi per serv.accessori alle vend.AG			
5305007	Costi per serv.accessori agli acq.AG			
5305010	Spese telefoniche ordinarie AG	3471	4140	2884
5305022	Energia elettrica AG	28555	42008	44206
5305025	Riscaldamento AG	45665	65079	52640
5305028	Acqua potabile AG	23755	14681	17020
5305052	Spese di manut.beni mater.propri AG	40636	29612	25371
5305055	Spese di manut.immob.strum.propri AG	22165	7771	6551
5305079	Can.manut.beni mat.propri e di terzi AG	19077	20855	17258
5305199	Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	0	0	0
5305202	Compensi consulenze tecniche AG	233465	219895	237949
5305208	Compensi consulenze notarili AG	2043	4729	1195
5305259	Comp.,contrib.rimb.co.co.co.aff.AG			
5305325	Compensi organo di controllo AG	2080	2080	2080
5305373	Spese postali AG	0	0	46

5305379	Spese amministrative AG	1331	4872	1430
5305388	Premi di assic.obbl.AG	43429	37340	29819
5305391	Servizi smaltimento rifiuti AG	2072	2890	2363
5305400	Assistenza software AG	13392	12936	12308
5305409	Spese generali varie AG			
5305439	Commissioni e spese bancarie AG	596	563	584
5305	SERVIZI AG	794.903	779.261	453.704

Rimanenze iniziali AG		2025	2024	2023
5335	Rimanenze iniziali AG	8080	5724	7588
5335016	Rim.iniz.mat.prime suss e di cons. AG	8.080	5.724	2.651

Godimento beni di terzi AG		2025	2024	2023
5310	Godimento beni di terzi AG	10902	6540	4566
5310076	Canoni noleggio altri beni materiali AG	10902	6540	2.700

Costi del personale AG		2025	2024	2023
5315001	Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	782403	731253	728472
5315004	Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	215151	202969	203119
5315007	Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	45728	35591	39271
5315013	Quote dip.ordin.(prev.compl.)AG TFR	12685	12539	13835
5315019	Premi INAIL AG	6398	6269	6310
5315025	Erogazioni liberali a favore dei dip.AG	441	574	468
5315040	Altri costi per il pers.dipendente AG	8290	24173	19623
5315	PERSONALE AG	1.071.096	1.013.368	1.011.098

Ammortamenti		2025	2024	2023
5320022	Amm.to software capitalizzato AG	1198	2169	2351
5320034	Amm.to altri beni immateriali AG	0	3468	3191

5320037	Amm.to altre spese pluriennali AG	3384	3421	3426
5320043	Amm.to ordin.immobili strum.ded.AG	370627	82530	45000
5320097	Amm.to ordin.altri beni mat.ded.AG	8151	3811	3857
5320121	Amm.to civ.impianti telef- AG	2458	2594	3259
5320124	Amm.to civ.altri imp.e macch.AG	3295		17667
5320130	Amm.to civ.mobili e arredi AG	3334	2428	2937
5320136	Amm.to civ.macchine d'uff. elettron.AG	1532	578	0
5320	AMMORTAMENTI AG	393.979	100.999	81.688

Oneri diversi di gestione		2025	2024	2023
5330055	Valori bollati AG	16		-
5330061	Imposta municipale unica AG			-
5330070	Tasse di conc.gov.tel.mobile AG			-
5330082	Altre imposte e tasse indirette ded.AG	15095	14211	13898
5330097	Sanzioni, penalià e multe AG	0	0	9618
5330109	Cancelleria varia AG	0	0	0
5330112	Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	972	264	240
5330139	Penalià e risarcimenti passivi/sopr AG	321	12692	-
	oneri diversi di gestione AG	16.404	27.167	23.756

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
nessuno

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
nessuno

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.
nessuno

Imposte*Commento*

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali in ragione di Euro 2.000

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Altre informazioni**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute***Commento*

Donazioni liberalità	12.950
5 per mille	888

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nella seguente tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. La Fondazione applica i Contratti Collettivi Nazionali: Enti Locali e UNEBA

Il Medico Dirigente è libero professionista con esperienza.

Il Direttore Generale ha un contratto di Collaborazione con la Fondazione

Si rimanda ai contratti citati per la classificazione del personale, con il relativo inquadramento, e per l'attribuzione dei livelli salariali

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Medici	0	2	2
Infermieri	4	5	9
Terapisti della Riabilitazione	3	0	3
Educatori Professionali	2	0	2

Operatori socio sanitari (ASA OTA OSS)	22	1	23
Amministrativi	1	1	2
Altri	4	0	4
TOTALE	36	9	45

*Commento***I Ulteriori informazioni relative ai dipendenti**

TIPOLOGIA RISORSA	Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico della Fondazione
Tempo pieno	28	31.874	SI
Part - time	10	10.629	SI

TIPO RISORSA (n. medio)	2025	2024	2023	2022
Tempo pieno	28	25	21	32
Part -time	10	10	9	10

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione***Competenze agli apicali**

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di revisione	2.080	2.080

Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	2.080	2.080
Dirigenti	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017I

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

In Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Si propone di destinare il disavanzo di gestione a decurtazione della riserva straordinaria

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	43.465
Minimo	13.920
Rapporto tra minimo e massimo	32,02%
Rapporto legale limite	1:8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

La fondazione non ha effettuato raccolte di fondi

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Punto 18)

Il bilancio approvato il 21 aprile 2026 ha segnato un avanzo di esercizio di euro 38.723 a conferma del buono stato di salute della Fondazione.

Grazie all'utilizzo del cd Ecobonus 110% la Fondazione, nel corso del 2025 ha vissuto un grande cambiamento strutturale. Nel mese di luglio sono stati conclusi i lavori e nel mese di settembre è stato chiuso definitivamente il cantiere. Le opere, distinte tra trainanti e trainate, sono state indirizzate in primis al consolidamento della struttura adeguandola alle regole "antisismiche" e in secundis all'efficientamento energetico. Ad oggi la Fondazione beneficia di un isolamento termico (cosiddetto cappotto), rifacimento degli impianti di riscaldamento, posizionamento di pannelli fotovoltaici con relative batterie di accumulo e sostituzione degli infissi. Atteso e da quantificare il beneficio economico delle opere svolte dopo aver beneficiato durante l'inverno di un migliorato confort per tutti gli ospiti.

Da ultimo è stato installato un sistema di domotica per il controllo puntuale, in remoto, delle temperature in ogni singolo locale o area comune della Fondazione. Il valore complessivo dell'opera è stato quantificato in euro 8.329.118,34 di cui 100.000,00 a carico della Fondazione, il beneficio per la cessione "Ecobonus 110" è quantificato in euro 8.287.574,89.

La Fondazione è stata attiva anche nell'identificazione di nuove linee di sviluppo che tengono conto non solo degli aspetti economici ma anche e soprattutto della volontà di indentificarsi come soggetto pattante sul territorio e capace di soddisfare i bisogni della propria comunità. Per questo motivo è stata presentata la domanda di accreditamento, in risposta all'apertura del bando di Ats, per RSA APERTA. Una misura di servizio domiciliare che può essere erogata solo dalle RSA accreditate quali la Fondazione Guida. ATS, ritenendo meritevole il progetto, nel mese di ottobre ha deliberato per l'accREDITamento di questa nuova unità d'Offerta attribuendo alla Fondazione un minimo budget per l'anno 2026. Il servizio di RSA aperta è stato attivato negli ultimi giorni del 2026 ed è ad oggi funzionante e in grado di erogare prestazioni a beneficio del territorio richiedente.

In considerazione della costante attività formativa del personale e vista la necessità di essere costantemente adeguati sull'utilizzo della cartella informatizzata, strumento indispensabile di registrazione di ogni attività sociosanitaria svolta dagli operatori, la Fondazione ha aderito al bando Formazione 4.0. La partecipazione al bando ha consentito alla Fondazione di beneficiare di un credito d'imposta utilizzato per il pagamento degli F24.

Non sono mancate, nel corso dell'anno 2025, le attività di ricerca partner ed aiuti per il miglioramento e la crescita delle attività della Fondazione. Dopo aver presentato richiesta e aver concluso l'iter istruttorio, la Centrale delle Decime d'Italia, Prov Vida ha deliberato la donazione di un pullmino 9 posti per il trasporto persone e carrozzine. L'8 Novembre 2025 si è tenuta la cerimonia ufficiale di donazione e l'11 dicembre il pullmino è stato consegnato alla Fondazione.

Anche l'operatività della Fondazione è stata rianalizzata e valutata nel corso dei lavori d'equipe svolti con tutto il personale. Per favorire il costante miglioramento e per offrire un servizio sempre migliore agli ospiti, il Cda ha deliberato di approvare la collaborazione con un professionista Educatore a supporto dell'organico della Fondazione dedicato a tale servizio. Sempre seguendo la logica di miglioramento e con particolare attenzione alle relazioni e alla gestione dei rapporti con i familiari, la Fondazione ha scelto di avvalersi di una nuova collaborazione a cui ha affidato il compito di direzione sanitaria. Dal 1° aprile 2026 ha preso servizio il dott. Claudio Coticelli, medico di comprovate esperienza in ambito geriatrico.

Gli indicatori finanziari sono esplicitati nel documento e sono riepilogativi dell'andamento della Fondazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Punto 19

Per l'anno 2026 il cda della Fondazione non ha previsto, in fase di budget, l'adeguamento delle rette valutando per il secondo semestre dell'anno il possibile adeguamento delle rette ancora ad oggi ben al di sotto delle medie di Ats Valpadana.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Punto 20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

La fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non autosufficienti. In particolare, la fondazione orienta la propria attività al fine di:

- accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale;
- fornire un'assistenza sociale, sociosanitaria e riabilitativa confacente alle loro necessità e predisporre altresì un'adeguata attività preventiva.

I servizi che la fondazione intende offrire ineriscono pertanto differenti aspetti della vita quotidiana e riguardano oltre alle normali prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché sanitario-riabilitative per uno sviluppo della qualità della vita in funzione della valorizzazione dei diritti delle persone più deboli e disagiate. La fondazione si propone inoltre:

- l'istituzione di servizi speciali destinati a persone affette da particolari patologie o in situazioni terminali predisponendo nuclei protetti (centri sollievo, centri di cure palliative);
- l'organizzazione ed erogazione delle prestazioni dirette alla cura ed alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti, temporanee o stabilizzate;
- la promozione e l'attuazione di ambulatori o strutture destinate all'erogazione di prestazioni di carattere sanitario a beneficio della collettività.

La Fondazione persegue esclusivamente i fini previsti dall'oggetto sociale con particolare riguardo alla cura dell'ospite che viene preso in carico sotto ogni aspetto della sua vita comunitaria I

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Punto 21 Attualmente non vi sono attività diverse degne di nota o rilevanti ai fini della determinazione del risultato di esercizio da quanto previsto dall'oggetto societario

	conto economico 01/01-31/12/2025	% costi valore produzione	conto economico 01/01-31/12/2024	% costi valore produzione
valore della produzione	2.401.532 €		2.017.700 €	
costi di produzione	79.178 €	3%	75.197 €	4%
(acquisti materie prime consumo merci:medicinali, materiali sanitari, igienici materiali di manutenzione, piccole attrezzature)	79.790 €		77.553 €	
incremento/decremento differenza rimanenze iniziali e finali	-612 €		-2.356 €	
costi di produzione	794.903 €	33%	779.261 €	39%
(acquisti di servizi esterni: lavanderia, risotrazione, pulizie utenze riscaldamento acqua, mediche e specialistiche, manutenzioni, assicurazioni, consulenze amministrative e legali)				
godimento beni di terzi	10.902 €	0%	6.540 €	0%
valore aggiunto	1.516.549 €		1.156.702 €	
costi del personale	1.071.096 €	45%	1.013.368 €	50%
margine operativo lordo	445.453 €		143.334 €	
ammortamenti e svalutazioni	393.981 €	16%	100.999 €	5%
accantonamenti per rischi	0 €		0 €	
altri accantonamenti	0 €		0 €	
margine operativo netto	51.472 €	2%	42.335 €	2%
oneri diversi di gestione (tasse rifiuti comunali diverse imposte d'esercizio)	16.404 €	1%	27.167 €	1%
risultato ante oneri finanziari	35.068 €	1%	15.168 €	1%
proventi e oneri finanziari	-5.655 €		-6.255 €	
risultato ante imposte	40.723 €	2%	21.423 €	1%
imposte sul reddito d'esercizio	2.000 €		2.800 €	
risultato d'esercizio	38.723 €		18.623 €	

Commento

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Fengo, 21 aprile 2026

Il Presidente del Consiglio D'amministrazione
Alessandra Federica Domaneschi

